

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 28 luglio 2019



Il vescovo Ambrogio Spreafico ha guidato il gruppo. Nella giornata di domani si concluderà l'itinerario di fede organizzato dall'Ufficio diocesano pellegrinaggi

Da pellegrini in Terra Santa

Il racconto di un pellegrino della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, il quale descrive con le parole tutte le emozioni e l'esperienza di profonda spiritualità che ha potuto vivere durante il recente viaggio in Terra Santa.

DI ANDREA CRISCIENZA

Quale gioia, quando mi dissero: «Andiamo alla casa del Signore! Sono fermi i nostri piedi alle tue porte Gerusalemme!» (Salmo 122). È forse questo passo dei Salmi che ha spinto, anche inconsapevolmente, tutti coloro che hanno deciso di partecipare al pellegrinaggio diocesano. Fare un pellegrinaggio in Terra Santa significa mettersi in cammino e fare del viaggio fisico un "cammino dell'anima", così recita un adagio dei francescani di custodia Terra Sancte. Ecco perché i 25 partecipanti accompagnati dal vescovo Ambrogio Spreafico, da don Mauro Colasanti (direttore dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi), don Luigi Ruggeri di Ferentino e il diacono Riccardo Mabilia. L'aereo da Fiumicino in poche ore porta in Israele, aeroporto di Tel Aviv. Catapultati in un mondo che negli ultimi anni abbiamo imparato a conoscere solo attraverso la televisione e le tristi notizie di attentati e conflitti. E proprio a queste immagini si rivolge il nostro vescovo Ambrogio nell'incontro di apertura del pellegrinaggio lunedì sera invitandoci ad abbandonare i pregiudizi che abbiamo su questi territori e sulla loro storia «asciuocami sorprendenti da quelli che avevano modo di incontrarci», forse come il vescovo, «anche noi viviamo le storie di questi tempi, ma non possiamo vivere di paura». Ricordando «che la paura si vince con la fede, e che la fede nasce dall'ascolto». Da qui l'invito a affrontare i giorni seguenti con un atteggiamento umile. Perché a Nazareth, prima tappa del nostro viaggio, « Dio si è umiliato, è diventato uno di noi, ci è venuto incontro per avere una relazione con noi ». Il primo giorno è dedicato alla visita di Nazaret. La basilica dell'annunciazione, con la grotta/casa di Maria, dove l'angelo rivolò il disegno di Dio a Maria; la Sinagoga, dove Gesù venne cacciato dai suoi stessi concittadini mentre leggeva il Vecchio



Il gruppo di pellegrini a Nazareth, presso la basilica dell'Annunciazione

Testamento, la Tomba del Giusto. Lo stupore di quello che vediamo non trova le giuste parole per descrivere le emozioni. Così come dinanzi allo spettacolo del panorama del Monte Tabor, nel pomeriggio, nel luogo della trasfigurazione. Martedì è la volta del Lago di Tiberiade e del monte delle beatitudini, dove celebriamo la Messa prima di toccare con mano le rive del lago dinanzi alla basilica del Primate di Pietro. Da qui attraversiamo il lago e poi ci dirigiamo a Cafarna e Cana, dove si ripete la parola di vita e di comunione. Lanciamo poi Nostro alla volta di Gerusalemme, attraversando il deserto di Giuda (giudeo). Qui, con una sosta lunga la rive del Giordano, approfittiamo per ripetere le promesse battesimali. Continuando il nostro viaggio arriviamo al Mar Morto e poi, nel primo pomeriggio, a Gerico, la città più antica del mondo risalente a 10 mila anni prima di Cristo, e al monastero di San Giorgio in Koziba. Il paesaggio circostante è lo stesso monastere sono davvero mozzafiato. Ed eccoci Gerusalemme, la città di Dio. Chiudiamo questa giornata con l'incontro che il nostro vescovo ha organizzato con due suoi amici rabbini. Bello

avere la possibilità di approfondire attraverso le loro stesse parole le tradizioni ebraiche, la storia degli ebrei di Gerusalemme e le sfide che oggi si trovano a vivere. Particolarmente interessante nell'analisi del Rabbino la riflessione sulla polarizzazione che attualmente la religione ebraica sta avendo nella società israeliana. Da una parte gli ultraortodossi, con le loro scuole e la loro totale dedizione allo studio della Torah, dall'altra il secolarismo che caratterizza moltissime giovani che guardano con disinteresse i principi già affermati nel testo sacro. Molti gli punti di riflessione che emergono anche dalle domande che i presenti rivolgono ai rabbini. Ritorniamo al nostro viaggio con una sensazione particolare che ci pervade. Estrane, ma allo stesso tempo è emozionante, trovarsi in quei luoghi che abbiamo imparato a conoscere e che ci siamo immaginati fin da bambini: Betlemme, la chiesa di San Giovanni Battista, la basilica della natività, il monte degli ulivi, il gologota, il Santo Sepolcro e Gerusalemme. La Terra è una terra che tutti noi abbiamo nel cuore, perché è là dove tutti noi siamo nati, come recita il Salmo 87

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](https://www.facebook.com/DiocesiFrosinone)

indioce

oratorio

Corsi per educatori e volontari

Dal 26 agosto al 9 settembre sarà possibile iscriversi all'edizione 2019 del "Corso di formazione per educatori ed operatori di oratorio"; la partecipazione è gratuita e gli incontri – a cadenza settimanale – si svolgeranno tra settembre e ottobre. A breve programma disponibile su www.diocesifrosinone.it, per info si può scrivere all'indirizzo di posta elettronica operatori.oratori@diocesifrosinone.it.



La delegazione Caritas in visita dal Triveneto

La Caritas diocesana ha accolto nei giorni scorsi una piccola rappresentanza proveniente dalla diocesi di Vittorio Veneto, regione ecclesiastica del Triveneto, venuta a conoscere più da vicino le attività e i servizi messi a punto per rispondere alle esigenze e alle difficoltà del nostro territorio. Sono stati accolti don Roberto Camillotti, dall'ottobre 2012 direttore della Caritas diocesana di Vittorio Veneto (oltre che parroco di San Felice Sotteriore, ex parrocchia di Treviso) e con lui anche don Zeno Pessotto, parroco di Tregnago e la signora Vittoria, volontaria impegnata nella gestione e distribuzione degli abiti.

Nel due giorni di permanenza, don Roberto, don Zeno e Vittoria, accompagnati dagli operatori Caritas, si sono recati a Ceccano: qui, hanno visitato gli spazi che accolgono il dormitorio maschile nella struttura di via Pietra Liscia e anche il centro diurno per disabili "Casa dell'Amicizia", situato in via Badia. Due, invece, sono stati i centri di ascolto in cui hanno potuto conoscere le modalità di incontro e aiuto offerto da volontari ed operatori della Caritas diocesana di San Paolo apostolo nel quartiere Cavoni, a Frosinone e poi quello di Ferentino (dove è attivo anche un centro di accoglienza).

A Giuliano di Roma, invece, è stata presentata loro l'area in cui è prevista la realizzazione di un progetto legato all'agricoltura sociale.

Il venerdì mattina, presso la Curia vescovile di Frosinone, è stato possibile anche un incontro con il vescovo diocesano, monsignor Ambrogio Spreafico, per un reciproco scambio di esperienze pastorali.

scout

Il raduno internazionale

Dai ieri anche un centinaio di ragazzi e ragazzi del distretto di Frosinone parteciperanno all'Euro-moot, senza dimenticare che Scout provenienti dall'estero saranno ospitati nel territorio diocesano. In gergo scout il termine Euro-moot indica un raduno internazionale di Scoute e Rover (rispettivamente ragazze e ragazzi di 16 anni e 21 anni). Sono l'Italia e Roma la meta'. Partecipano circa 5000 da Scoute e Rover degli 80 distretti d'Europa - ovvero circa 10 mila ragazzi. La conclusione è prevista per il 3 agosto Roma ma con papa Francesco. Un evento che permetterà a migliaia di giovani provenienti da Paesi diversi di incontrarsi e di intrecciare amicizie personali, attraverso lo svolgimento di attività volte a conoscersi e a scoprire le comuni radici culturali e spirituali: il vero patrimonio europeo è la capacità di vivere insieme in pace eaternità, attorno a valori condivisi.



incaricato come professore nel Seminario propedeutico Rutong, di Kigali – e di don Leonidas Ngomanzina – finora in servizio pastorale nelle parrocchie di Veroli centro, assumera l'incarico di rappresentante diocesano dell'educazione cattolica e della

catechesi nella zona pastorale di Gisenyi. Nelle scorse settimane, sono giunti in diocesi don Jean Dieu Barigora e don Evariste Dukuzimana: presteranno servizio rispettivamente a Veroli e Frosinone.

L'agenda

MESE DI AGOSTO

È prevista la sospensione dei servizi e dell'apertura al pubblico sia della biblioteca diocesana sia dell'archivio storico diocesano (di entrambe le sedi, di Ferentino e Veroli).

Per richieste ed informazioni, si può far riferimento all'indirizzo di posta elettronica archivistico@diocesifrosinone.it.

DAL 9 AL 26 AGOSTO

Già sarà la chiusura al pubblico degli uffici della curia vescovile di Frosinone.

DAL 26 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE

Iscrizioni all'edizione 2019 del Corso di formazione per educatori ed operatori di oratorio; per info operatori.oratori@diocesifrosinone.it.

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE

Primo incontro di formazione a cura dell'Ufficio catechistico: inizio alle 20, presso l'auditorium diocesano (quartiere Cavoni, Frosinone). Informazioni e modalità di iscrizione saranno a breve disponibili sul portale [https://catechesi.diocesifrosinone.it](http://catechesi.diocesifrosinone.it).

VENERDÌ 21 SETTEMBRE

Secondo incontro di formazione a cura dell'Ufficio catechistico: inizio alle 20, presso la chiesa di San Paolo apostolo a Frosinone. Informazioni e modalità di iscrizione saranno a breve disponibili sul portale [https://catechesi.diocesifrosinone.it](http://catechesi.diocesifrosinone.it).

SABATO 21 E DOMENICA 22 SETTEMBRE

Nel pomeriggio è in programma l'annuale assemblea ecclésiale diocesana che si svolgerà presso l'abbazia cistercense di Casamari, in territorio di Veroli (in foto).

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE

Formazione del clero presso la Curia vescovile di Frosinone.

DOMENICA 29 SETTEMBRE

Domenica della Parola.

Avvicendamento estivo tra i sacerdoti studenti che provengono dalla diocesi gemellata di Nyundo in Rwanda

I mesi di luglio è tempo di arrivi e partenze dal Rwanda: i decennali rapporti di collaborazione fra la diocesi e quella ruandese di Nyundo prevedono anche che i sacerdoti ruandesi prestino servizio pastorale durante il perfezionamento degli studi nelle università pontificie romane. Dopo le partenze di don Epimaco Mukazu e don Jean Colbert Nzevymana, è volta di don Valens Abayisenga – finora in servizio pastorale al Ss.mo Cuore di Gesù a Frosinone, sarà

incaricato come professore nel Seminario propedeutico Rutong, di Kigali – e di don Leonidas Ngomanzina – finora in servizio pastorale nelle parrocchie di Veroli centro, assumera l'incarico di rappresentante diocesano dell'educazione cattolica e della

catechesi nella zona pastorale di Gisenyi. Nelle scorse settimane, sono giunti in diocesi don Jean Dieu Barigora e don Evariste Dukuzimana: presteranno servizio rispettivamente a Veroli e Frosinone.

In ricordo di don Umberto Fiacco

Nell'ultimo di ottantasei anni, monsignor Umberto Fiacco ha concluso la sua lunga esperienza terrena e il suo servizio alla chiesa.

Nato a Torrice il 25 maggio 1933, aveva frequentato il Seminario minore di Veroli ed il Seminario maggiore.

"Leoniano" di Anagni, poi ha proseguito gli studi alla Pontificia Università Lateranense.

L'8 agosto del 1960 fu ordinato sacerdote da monsignor Livraghi, vescovo di Frosinone-Veroli.

E' stato impegnato per qualche anno a Veroli nel Seminario diocesano e come responsabile dell'annesso Collegio dei Convittori. Dopo la laurea in Diritto Canonico ha

iniziatò il suo lavoro negli ambienti e negli uffici del Vaticano. Nei quindici anni che don Umberto ha trascorso a Torrice, dopo il pensionamento, ha celebrato la Messa quotidiana nella chiesa di Santa Lucia.

Proprio a Torrice, sua città natale, nel pomeriggio di domenica scorso il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto il rito funebre nella chiesa di San Pietro apostolo e messo in salvo il rito che, dopo il funerale, avrebbe dovuto essere svolto in un monoponto servizio di ufficio, ha dato però il suo contributo

preziosamente alla Chiesa universale. Anzi, proprio nella Segnatura apostolica, ha potuto vivere uno degli aspetti più rilevanti della identità sacerdotale, quello di essere un uomo e un sacerdote al servizio di tutti.



Amaseno, prodigo che ci interroga

Roma 10 Agosto 258 d.C. Un giovane uomo, nel pieno della vita e del vigore, si lasciò uccidere per non rinunciare la sua paura ostenta un coraggio e un ardore per vero eroe. Nel nostro mondo di certezze matematiche e avanzate tecnologie un simile gesto inconsueto e avventato sembra pura follia.

Lorenzo sceglie di vivere la propria vita e di non lasciare mai essere dossi, non dirigere secondo gli eventi, ma essere l'artece sempre, seguendo i propri valori che sono stati la luce che ha illuminato il suo cammino, fino a condurlo alla sua prova decisiva della sua vita. La sua risposta è immediata, senza riluttanza o tenennamenti: la morte non è la fine di tutto ma l'inizio di cieli nuovi e terra nuova. Ancora oggi l'esempio di Lorenzo ci pone qualche interrogativo sul senso del nostro vivere. Il segno visibile ad ognuno, custodito nella Collegiata di Santa Maria Assunta in Amaseno è sotto gli occhi di tutti. Il suo sangue, che ogni anno il 10 agosto torna liquido e rosso, acceso ancora da quella stessa passione, non ci può e non deve lasciare indifferenti.

Giovanni, alle 19, inizierà la processione. Il 10 agosto Messe in programma alle 8, 11 e 19. Info su www.sanlorenzounammaseno.it o sulla pagina facebook Amaseno parrocchia. Loredana Ciò

nuova e terra nuova. Ancora oggi l'esempio di Lorenzo ci pone qualche interrogativo sul senso del nostro vivere. Il segno visibile ad ognuno, custodito nella Collegiata di Santa Maria Assunta in Amaseno è sotto gli occhi di tutti. Il suo sangue, che ogni anno il 10 agosto torna liquido e rosso, acceso ancora da quella stessa passione, non ci può e non deve lasciare indifferenti.

Giovanni, alle 19, inizierà la processione. Il 10 agosto Messe in programma alle 8, 11 e 19. Info su www.sanlorenzounammaseno.it o sulla pagina facebook Amaseno parrocchia.

Loredana Ciò

